



Emilia Romagna

I DEBITI DELLA PA IN EMILIA ROMAGNA: LA MAPPA DELLE RISORSE SBLOCCATE

Bologna, 31 luglio 2013





90 miliardi di euro: il debito commerciale della PA verso le imprese fornitrici (stime Banca d'Italia).

Tale debito si è accumulato a causa delle regole di contabilità europea e del Patto di stabilità: limitazione dei pagamenti per non sfiorare i vincoli di bilancio.

Il DL 35/2013: il quadro delle risorse sbloccate (milioni di euro)

	2013	2014
Enti locali: pagamenti per investimenti da escludere dal Patto di stabilità	5.000	0
Enti locali: anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti	1.800	1.800
Regioni: anticipazioni di liquidità per debiti non sanitari	2.528	3.728
Regioni: anticipazioni di liquidità alle ASL per debiti sanitari	5.000	9.000
Regioni: Patto di stabilità verticale incentivato	472	1.272
Regioni: deroga dal Patto per spese di cofinanziamento UE	800	0
<i>Totale risorse ripartite a livello territoriale</i>	<i>15.600</i>	<i>15.800</i>
Regioni: esclusioni dal Patto di stabilità interno	1.400	0
Stato: pagamenti dei debiti fuori bilancio	500	0
Stato: incremento rimborsi fiscali	2.500	4.000
<i>Altre risorse</i>	<i>4.400</i>	<i>4.000</i>
TOTALE RISORSE STANZIATE DAL DL 35/2013	20.000	19.800



Enti locali: i pagamenti da escludere dal Patto

Il DL 35 ha previsto una misura a favore degli enti penalizzati dalle regole ferree del Patto di stabilità interno, in quanto non potevano procedere al pagamento dei fornitori pur avendo risorse disponibili in cassa.

Lo sblocco del Patto di stabilità: i Comuni interessati

	Numero Comuni beneficiari	Totale Comuni	In % sul totale
<i>per provincia</i>			
BOLOGNA	56	60	93%
FERRARA	22	26	85%
FORLI'-CESENA	27	28	96%
MODENA	42	45	93%
PARMA	41	44	93%
PIACENZA	29	38	76%
RAVENNA	17	18	94%
REGGIO NELL'EMILIA	42	43	98%
RIMINI	23	25	92%
<i>per classe demografica</i>			
da 1.001 a 5.000 ab.	117	137	85%
da 5.001 a 10.000 ab.	92	95	97%
da 10.001 a 20.000 ab.	58	62	94%
da 20.001 a 60.000 ab.	20	21	95%
oltre 60.000 ab.	12	12	100%
TOTALE EMILIA ROMAGNA	299	327	91%

Ampia adesione in Emilia Romagna: tutte le 9 Province e ben 299 Comuni (pari al 91% degli enti soggetti al Patto di stabilità).



Enti locali: i pagamenti da escludere dal Patto

Grazie a questo provvedimento, gli enti locali dell'Emilia Romagna nel 2013 possono escludere dal Patto pagamenti per investimenti per un valore di **358 milioni di euro** (Comuni 302 mln, Province 56 mln). Il **53%** dei pagamenti è assorbito dalle 12 città con più di 60.000 abitanti.

Attenzione: si tratta di risorse proprie degli enti locali e non di erogazioni ricevute dallo Stato.

Lo sblocco del Patto di stabilità: le risorse liberate a Province e Comuni (euro)

	per le Province	per i Comuni	Totale
BOLOGNA	1.969.000	59.610.000	61.579.000
FERRARA	562.000	9.088.000	9.650.000
FORLI'-CESENA	18.853.000	45.341.000	64.194.000
MODENA	2.685.000	39.596.000	42.281.000
PARMA	7.879.000	60.230.000	68.109.000
PIACENZA	3.921.000	13.615.000	17.536.000
RAVENNA	7.803.000	14.064.000	21.867.000
REGGIO NELL'EMILIA	5.694.000	28.434.000	34.128.000
RIMINI	6.916.000	32.108.000	39.024.000
TOTALE EMILIA ROMAGNA	56.282.000	302.086.000	358.368.000



Emilia Romagna

Enti locali: anticipazioni Cassa Depositi e Prestiti

È uno strumento destinato agli enti privi di liquidità, che ricevono delle anticipazioni dalla CDDPP da restituire in un periodo non superiore ai 30 anni. Scarso utilizzo da parte degli enti locali in Emilia Romagna (26 enti per 19 milioni in due anni).

Le anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti agli enti locali dell'Emilia Romagna (euro)

	Numero enti	Anno 2013	Anno 2014	Totale
COMUNI, di cui*	24	9.197.929	9.197.929	18.395.859
Bologna	4	1.712.746	1.712.746	3.425.492
Ferrara	2	1.718.559	1.718.559	3.437.118
Forlì-Cesena	1	62.501	62.501	125.002
Modena	1	81.368	81.368	162.737
Parma	4	828.178	828.178	1.656.356
Piacenza	1	109.377	109.377	218.753
Ravenna	1	937.515	937.515	1.875.029
Reggio nell'Emilia	1	1.346.820	1.346.820	2.693.641
Rimini	9	2.400.866	2.400.866	4.801.731
ALTRI ENTI**	2	262.504	262.504	525.008
TOTALE EMILIA ROMAGNA	26	9.460.434	9.460.434	18.920.867

(*) disaggregazione territoriale

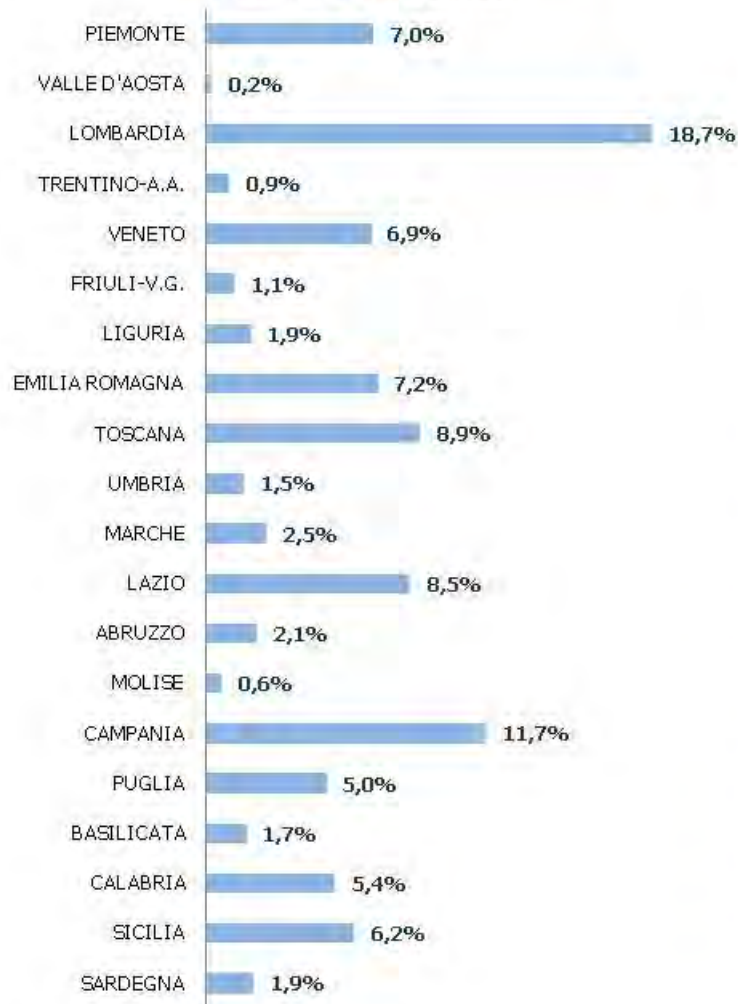
(**) Comunità montana Alta Valmarecchia e Unione di Comuni "Valconca"; le Province non hanno avanzato richieste



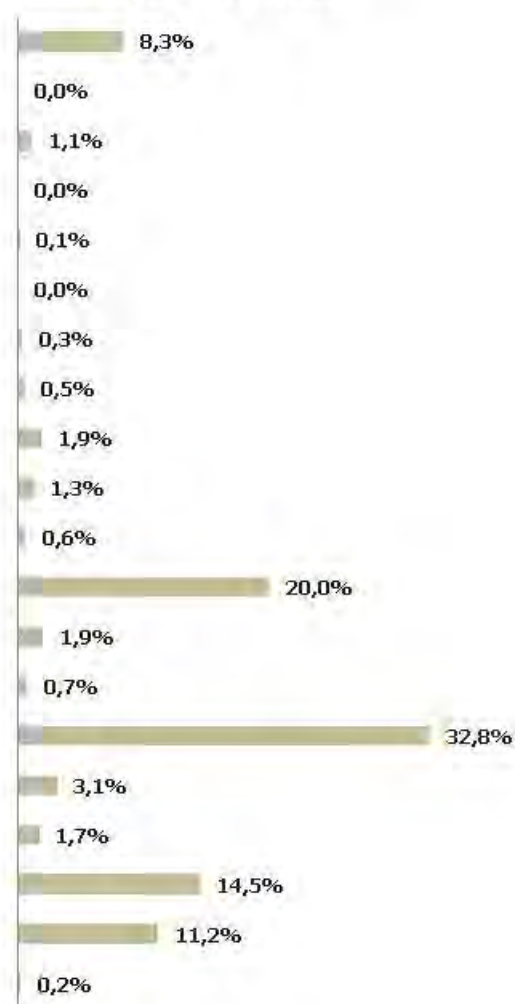
Emilia Romagna

Enti locali: l'Emilia Romagna si conferma virtuosa

Distribuzione territoriale dello sblocco del Patto di stabilità interno



Distribuzione territoriale degli anticipi della Cassa Depositi e Prestiti





Regione: i debiti sanitari

Anticipazioni di liquidità per debiti verso i fornitori del settore sanitario (5 miliardi nel 2013; 9 miliardi nel 2014).

Erogazione di risorse subordinata alle verifiche di un apposito Tavolo tecnico di verifica.

Ripartizione anticipazione di liquidità per debiti sanitari (milioni di euro)

	Anno 2013
LAZIO	832
PIEMONTE	804
VENETO	777
SICILIA	606
CAMPANIA	532
EMILIA ROMAGNA	448
TOSCANA	231
PUGLIA	186
ABRUZZO	174
SARDEGNA	160
CALABRIA	107
LIGURIA	82
MOLISE	44
UMBRIA	17
TOTALE	5.000

Adempimenti da parte della Regione:

- **approvazione di misure per la copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità;**
- **presentazione di un piano di pagamento dei debiti;**
- **sottoscrizione di un contratto col Ministero dell'Economia che definisce le modalità di restituzione delle somme in un periodo non superiore a 30 anni.**



Emilia Romagna

Regione: i debiti sanitari

La Regione Emilia Romagna ha ricevuto l'OK per l'erogazione nel 2013 di anticipazioni di liquidità pari a **448 milioni euro.**

La distribuzione dell'anticipazione di liquidità alle Aziende sanitarie regionali

milioni di euro		milioni di euro	
Ausl Bologna	70,2	Ausl Piacenza	24,0
Aosp/Univ. Bologna	48,7	Ausl Rimini	19,5
Aosp/Univ. Modena	40,6	Aosp. Reggio Emilia	18,8
Aosp/Univ. Parma	39,7	Ausl Reggio Emilia	18,2
Ausl Modena	31,2	Ausl Ferrara	13,6
Aosp/Univ. Ferrara	29,5	Ausl Imola	10,0
Ausl Cesena	26,9	Ausl Parma	4,0
Ausl Ravenna	26,3	Istituto Ortop. Rizzoli	0,7
Ausl Forlì	26,0	Totale	448,0

La Regione ha poi disposto l'erogazione di cassa straordinaria di circa **245 milioni di euro per il pagamento dei fornitori del settore sanitario.**

Nel complesso, nel 2013 verranno erogati dalla Regione circa **693 milioni di euro per il pagamento dei fornitori della sanità, abbattendo considerevolmente il debito nel settore, stimato in **1 miliardo di euro**.**



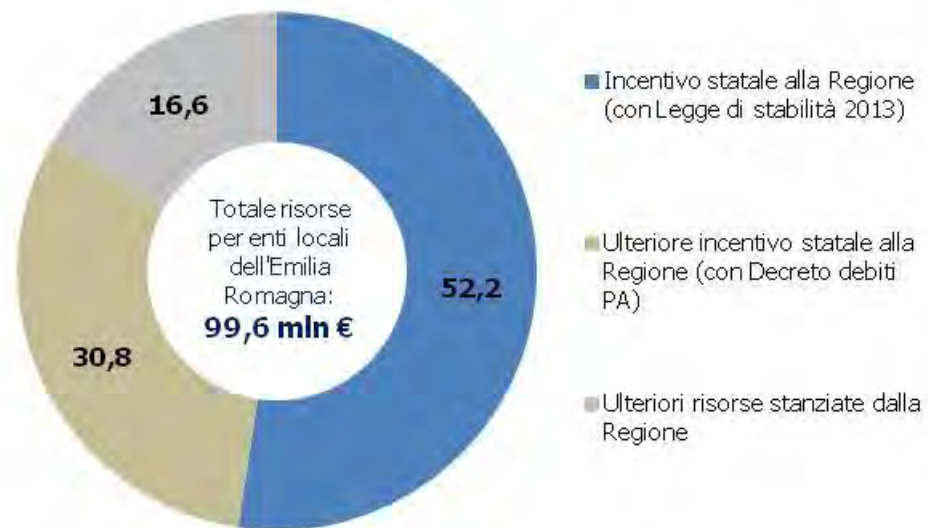
Il Patto regionale verticale incentivato

Il DL 35/2013 interviene potenziando lo strumento già esistente del Patto regionale verticale incentivato.

Le Regioni possono peggiorare il proprio obiettivo di bilancio e contestualmente alleggerire i vincoli del Patto di stabilità degli enti locali: in cambio, ricevono un bonus da parte dello Stato pari all'83,33%** di quanto messo a disposizione agli enti locali**

La Regione Emilia Romagna ha aderito al Patto di stabilità verticale incentivato, allentando gli obiettivi 2013 delle Province e dei Comuni per un importo complessivo di **99,6 milioni di euro.**

Il funzionamento del Patto di stabilità verticale incentivato nel 2013 della Regione Emilia Romagna (milioni di euro)



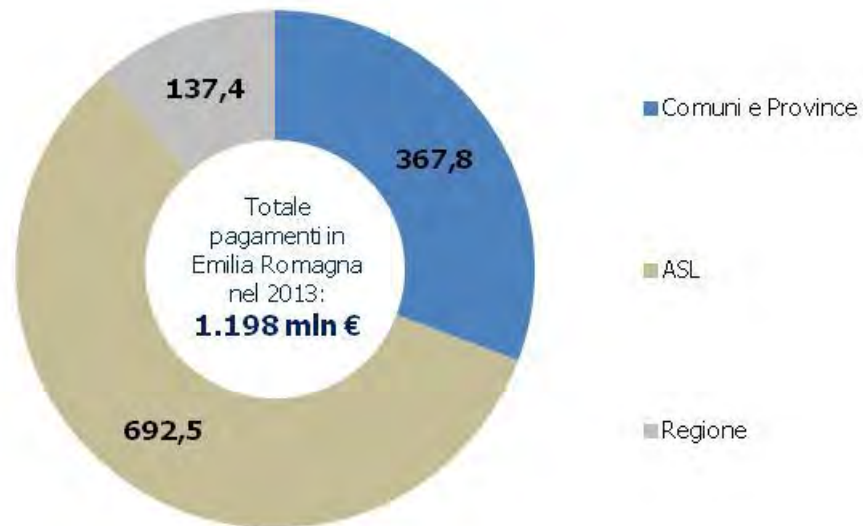


I pagamenti alle imprese nel 2013

Le imprese fornitrici delle Amministrazioni locali dell'Emilia Romagna, grazie ai recenti provvedimenti a favore dello smaltimento dei debiti arretrati della PA, beneficeranno entro la fine dell'anno di **1.198 milioni di euro**.

I pagamenti avverranno soprattutto verso le imprese fornitrici del comparto sanitario (**693 milioni**), assorbendo quasi il 58% dello sblocco per l'anno in corso; da Comuni e Province arriveranno circa **368 milioni** di euro, mentre la quota imputabile alla Regione (sanità esclusa) ammonta a **137 milioni** di euro.

I maggiori pagamenti delle Amministrazioni locali dell'Emilia Romagna verso le imprese da effettuare nel 2013 (milioni di euro)





Considerazioni e prospettive

Il DL 35 costituisce un importante passo in avanti per quanto concerne lo smaltimento dei debiti arretrati della PA. Per l'Emilia Romagna si tratta di un rilevante ammontare di risorse (pari allo **0,9% del PIL), in grado di dare una preziosa boccata d'ossigeno alle imprese.**

Tuttavia, la misura relativa all'allentamento del Patto di stabilità interno (la più utilizzata dagli enti locali dell'Emilia Romagna) disposta dal DL 35 **vale solo per il 2013: in altre parole, il decreto contribuisce a sanare le situazioni pregresse senza affrontare le cause dei ritardi di pagamento.**

Pertanto, per risolvere strutturalmente il problema dei ritardi di pagamento della PA è necessario riformare le regole del Patto di stabilità interno: nello specifico, bisognerebbe applicare il principio dell'equilibrio della parte corrente del bilancio, mettendo un tetto all'indebitamento e concedendo più spazio agli investimenti.



Emilia Romagna

I DEBITI DELLA PA IN EMILIA ROMAGNA: LA MAPPA DELLE RISORSE SBLOCCATE

Bologna, 31 luglio 2013

